Quotidiano - Gazzetta di Venezia N. 7 - 1943 Bombardamento del porto di Bona

VENEZIA - anno CCIII - N. 7

ULTIMA EDIZIONE

GAZZETTA DI VENEZIA

QUOTIDIANO DELLA SERA

Venerdì 8 gennaio 1943 - Anno XXI

DIREZIONE

ABBONAMENTI

VENEZIA · BELLUNO · GORIZIA · PADOVA · ROVIGO · TRENTO · TREVISO · UDINE · VERONA · VICENZA · ROMA

L'AVIAZIONE DELL'ASSE ALL'ATTACCO IN AFRICA SETTENTRIONALE FRANCESE

Due grossi mercantili colati a picco

e altri cinque sicuramente colpiti

Rinnovato bombardamento del porto di Bona - Proficua azione contro colonne di automezzi - Cinque aerei nemici abbattuti

Bollettino n. 958

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Moderata attività operativa sul fronti siriico e tunisino, dove abbiamo respinto puntate di elementi nemici e preso alcuni prigionieri.

Reparti dell'aviazione italiana hanno rinnovato il bombardamento del porto di Bona e unitamente a formazioni germaniche agito contro colonne di automezzi; oltre cinquanta di questi venivano immobilizzati e molti altri danneggiati in ripetute azioni a volo radente. Cinque caccia avversari erano abbattuti nei combattimenti della giornata.

Lungo le coste algerine aerei tedeschi attaccavano con successo un convoglio: due mercantili di ottomila tonnellate ciascuno, centrati colavano a picco, cinque altri erano sicuramente colpiti.

Quadrimotori nordamericani hanno ieri sganciato numerose bombe dirompenti sulla zona portuale e sui quartieri centrali di Palermo, causando il crollo di edifici privati; la popolazione ha subito perdite finora accertate in 46 morti e 262 feriti. Anche su Licata venivano lanciati spezzoni incendiari: segnalati danni limitati a qualche fabbricato e un ferito.

Navi da guerra avariate nel porto di Gibilterra

AMSTERDAM, 8 gennaio

Secondo notizie giunte da *La Linea* al «D.N.B.», nel bacino del porto militare di Gibilterra si trovano attualmente in riparazione numerose navi da guerra e da trasporto, fra le quali la nave portiteleri nordamericana «Celano» e l'incrociatore britannico «Dido». E' pure alle fonde nel porto militare un altro incrociatore del tipo «London», che è gravemente avariato, ma che non ha ancora potuto essere riparato, a causa dell'impossibilità di ricoverarlo in bacino.

Naufraghi di otto piroscafi giunti a Lisbona

LISBONA, 8 gennaio

Da alcuni giorni sono qui giunti 21 naufraghi britannici dei seguenti piroscafi affondati da sommergibili germanici: *Tasmania, Hay Castle, Barsa Vercauren, Watorad, Empire, Franklin, Stanmore* e *Carinthia*.

IN GRAN BRETAGNA

Altro grido d'allarme per la guerra sottomarina

STOCCOLMA, 8 gennaio

A quanto scrive il corrispondente londinese del «Dagens Nyheter», l'esperto navale del giornale laburista, Lord Winster, attacca e fonda, in un suo articolo pubblicato nel «Manchester Guardian», il modo con cui è stata finora condotta la guerra contro l'arma subacquea. Egli ritiene che l'arma sottomarina germanica nel 1942 sia stata il doppio più potente di quella posseduta dalla Germania durante la guerra mondiale all'epoca del suo massimo splendore di forze. Non c'è nessun motivo per credere che la Germania soffra della scarsità di motori, strumenti e pezzi di ricambio; anzi sembra che la Germania abbia risolto il problema della produzione in serie di sommergibili. Sopratutto non bisogna prestar fede alle voci che dicono che l'addestramento di nuovi equipaggi per sommergibili provochi difficoltà insormontabili alla Germania.

Lord Winster è d'opinione che per combattere l'arma subacquea germanica sia necessario impiegare un numero maggiore di apparecchi che dovrebbero essere messi subito a disposizione della difesa costiera; a tal uopo è urgente porre in pratica la proposta del maresciallo Rouda di costituire una commissione speciale per la lotta contro il pericolo subacqueo. Il «Manchester Guardian», concludendo, scrive a riguardo di commento che è sintomatico il fatto che l'Ammiragliato britannico non abbia ancora resa nota ufficialmente le cifre del tonnellaggio perduto dalla Gran Bretagna.

PRESSO BREST

Un cantiere per sommergibili a prova di bomba

BERLINO, 8 gennaio

Dodici colonne di operai delle organizzazioni Todt hanno ultimate una fabbrica sotterranea sulle coste presso Brest. La fabbrica, a prova di bombe, da parecchie settimane allestisce sommergibili. Sopra questa caverna è una strata di cemento da venti a trenta metri, a sua volta coperto da un secondo strato di terra e cotiche.

I sottomarini prestiggiati nelle loro varie parti vengono saldati e compiuti in questa eccezionale cantiere sotterranea. La saldatura definitiva e il montaggio avvengono con un procedimento ritenuto come la costruzione degli aeroplani. Il lavoro non viene interrotto neanche nel caso di incursioni aeree. L'uscita del cantiere sotterraneo si trova a soli ottanta metri dall'acqua. I sottomarini vengono spinti in mare con un ascensore.

Scontri a Casablanca fra arabi e anglosassoni

VICHY, 8 gennaio.

Secondo notizie qui pervenute da Casablanca, si sono verificati certi scontri fra arabi e truppe anglosassoni, nel corso dei quali 7 soldati americani sarebbero rimasti uccisi.

Liti e risse in Inghilterra fra americani e britannici

LISBONA, 8 gennaio

Giungono continuamente dall'Inghilterra notizie di liti e di risse scoppiate tra soldati nordamericani e britannici ed anche tra membri bianchi e negri dell'esercito statunitense, risse che date le abbondanti libazioni ed il conseguente stato di ubbriachezza dei contendenti hanno spesso sanguinosi epiloghi.

Si apprende ora che il Tribunale militare americano in Inghilterra ha condannato alla pena capitale un soldato negro, certo Nicles che durante una rissa scoppiata a Glasgow, dove vari inglesi disteggiavano con gruppo di negri, uccise un marinaio britannico. Un altro soldato negro nordamericano, certo Cow, è stato deferito allo stesso tribunale per avere ucciso un ufficiale nordamericano che aveva tentato di forzare la consegna del Cow, il quale era di sentinella.

Nella Germania orientale

Altre dodici fabbriche di benzina sintetica

BERLINO, 8 gennaio.

A quanto si apprende da fonte autorizzata, alla fine del 1942 sono sorte nella Germania orientale dodici nuove fabbriche per la produzione di benzina sintetica. I lavori sono stati organizzati e portati a termine dall'organizzazione Todt. Gli impianti idroelettrici e il personale specializzato sono stati trasportati dalle zone industriali della Germania centrale e occidentale.

La massa dei lavoratori impiegati in queste dodici nuove fabbriche proviene dal bacino del Danubio. Quattrocentomila minatori, impiegati fino ad oggi nella costruzione delle fabbriche e delle abitazioni per gli operai, sono stati ora concentrati verso est per la ricostruzione di una industria pesante tornina.

In un porto italiano: imbarco di materiale bellico di riparazione destinato all'A. S.

SUL FRONTE ORIENTALE

Duri ma vittoriosi combattimenti difensivi

47 carri armati russi distrutti

BERLINO, 8 gennaio

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«Nelle regioni del Caucaso centrale, del Don e a nord-ovest di Stalingrado, le truppe germaniche hanno proseguito i loro duri ma vittoriosi combattimenti difensivi contro poderose forze di fanteria e di carri armati dei sovietici. In contrattacco il nemico è stato ricacciato da diversi punti e ha subito ingenti perdite. 33 carri armati sono stati distrutti.

«A nord-est del lago Ilmen il nemico ha attaccato di nuovo invano con l'appoggio di numerosi carri armati, perdendone 15.

«Cacciatori hanno abbattuto in violenti duelli aerei nei settori centrale e settentrionale del fronte, senza proprie perdite, 23 apparecchi sovietici. E' proseguito il martellamento del traffico di rifornimento sul lago Ladoga. Di notte sono state attaccate la città e la zona portuale di Murmansk.

«In Africa settentrionale attività operativa locale. Il nemico ha subito, nel corso di attacchi di apparecchi celeri germanici del combattimento in Libia, sensibili perdite in automezzi e altro materiale; 3 apparecchi sono stati abbattuti in duelli aerei.

«Nel porto di Bona due battelli di sorveglianza nemici sono stati danneggiati. Bombe centrate in pieno hanno prodotto estese devastazioni in una base aerea nella Tunisia meridionale.

«Durante la notte apparecchi germanici da combattimento hanno affondato davanti a Bougie due mercantili per complessive 16 mila tonnellate, facenti parte di un convoglio. Cinque altri sono stati gravemente danneggiati.

«Inoltre un sommergibile germanico ha affondato ad est di Algeri un'unità antisommergibile nemica. Lo stesso sommergibile ha silurata più tardi una grande nave da carico.

«Nelle prime ore del mattino di ieri apparecchi britannici hanno effettuato un attacco di disturbo sul territorio della Germania occidentale. La popolazione ha avuto perdite. Si sono avuti lievi danni agli edifici».

Il bollettino finnico

HELSINKI, 8 gennaio

L'ottavo bollettino finnico dice: «Sul fronti terrestri nulla di notevole da segnalare. I nostri cacciatori hanno abbattuto in Russia, nella parte meridionale del fronte, un apparecchio da trasporto del tipo «U.S.». Un carro nemico è precipitato in territorio finnico».

Aereo commerciale sovietico precipitato nell'Iran

ERZERUM, 8 gennaio

Un aereo della linea che, gestita dai sovietici fa dal 1 dicembre scorso, collega l'Iran alla Russia, non è giunto a Teheran. Il velivolo, che si ritiene perduto, trasportava un importante carico di materiale bellico di propaganda in lingua inglese destinato alle truppe britanniche che occupano la capitale persiana.

Un nuovo elenco delle perdite americane

BUENOS AIRES, 8 gennaio

L'ufficio informazioni di guerra degli Stati Uniti comunica un nuovo elenco di 2819 uomini caduti sui fronti di guerra, in seguito al quale le perdite complessive delle Forze armate statunitensi ammonterebbero a 6.531 morti, 7.389 feriti, 42.149 scomparsi, 3.468 prigionieri.

L'Australia non è convinta delle affermazioni di Roosevelt

AMSTERDAM, 8 gennaio

Si apprende da Sidney che in Australia si fa sempre più strada il convincimento che è necessario che il Primo Ministro Curtin si rechi a Washington per scoprire le proprie carte a Roosevelt. La ripetuta affermazione dell'ammiraglio statunitense Halsey, che gli alleati nel 1943 riporteranno la vittoria definitiva nel Giappone, è senza incoraggiarne, ma non convince ancora, perché si ha notizia che i Giapponesi stanno concentrando imponenti mezzi navali presso Rabaul.

A Canberra — a quanto annuncia il servizio britannico informazioni — si dovrebbe contrarre ad un viaggio di Curtin a Washington, anzitutto perché la situazione politica è incerta e in secondo luogo perché Curtin dovrebbe rimanervi assente per un periodo di tempo troppo lungo.

Irrigazione negli Stati Uniti per l'aumento della burocrazia

BUENOS AIRES, 8 gennaio

I giornali di Washington lasciano trapelare la viva irritazione degli ambienti parlamentari nordamericani per la eccessiva burocrazia creatasi in questi anni di regime roosevelliano, la quale anzichè rivelarsi di miglioramento della gestione delle cose pubbliche, ne ha appesantito e reso tardo il funzionamento. Gli stessi giornali citano, ad esempio, che ben 30 mila impiegati costituiscono il personale del Ministero dell'Agricoltura mentre quelli dell'ufficio per il controllo dei prezzi ammontano a 29 mila e quelli dell'ufficio per la produzione bellica a 19 mila.

Due padroni

Il governo fantasma della difunta Jugoslavia, dopo la burlesca trattativa tra il Foreign Office e la Casa Bianca, ha subito l'estrema manipolazione in vista della quale esso è stato così ricostituito: un primo ministro con tre portafogli, presidenza, esteri e guerra; due vice-primi ministri — dicevi due vice primi ministri — che non hanno niente da fare; numerosi titolari di altri dicasteri tra cui quelli per le foreste e l'agricoltura, per la previdenza sociale ecc.

Qualche curioso potrebbe essere indotto a chiedere quale attività svolga questa malinconica compagnia di fantasmi che, per quanto varia e copiosa, non riesce nemmeno a farsi vedere. Ebbene, non svolge nessuna attività concreta, tolta quella dell'intrigo.

E allora perché Londra e Washington hanno voluto formare una compagnia così numerosa? La risposta ce la dà il redattore diplomatico del «Exchange Telegraph» illustrando l'assoluta necessità di dare un impiego e relativo compenso ai molti politicanti jugoslavi fuggiti dal loro paese.

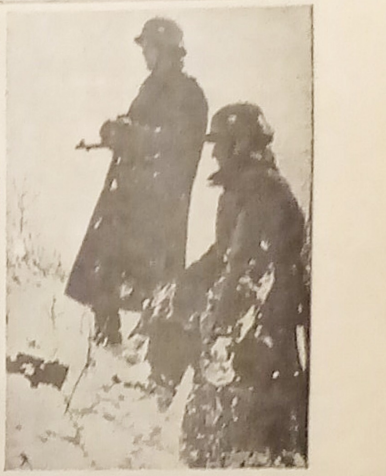
Ma se è così bisogna riconoscere che questi tedeschi nostri hanno da assolvere un'opera difficile complessa: dirigere fra i padroni inglesi e americani affinché, nel perseguire gloria delle rivalità sempre attive tra Londra e Washington, non se vadano di mezzo le loro foie a meno laute pretende.

Quanto alla ex-Jugoslavia, basterà l'omaggio di un mesto ricordo, visto che manca ogni possibilità concreta di resuscitare chi è morto e sepolto.

La morte improvvisa di un principe iraniano

AMSTERDAM, 8 gennaio

Il servizio britannico d'informazioni comunica che il principe iraniano Mohamed Hassen, fratello del defunto scià Reziano Ahmed, è morto improvvisamente la sera a Bulkhead (Buckinghamshire) all'età di 44 anni.



Truppe specializzate tedesche ristrettesi le immediate retrovie del fronte per catturare bande di sabotatori sovietici

Chungking non riesce ad avere piloti dagli Stati Uniti

BANGKOK, 8 gennaio

Mentre Roosevelt col suo ufficio discorre ha esaltato come di colmarlo le autoaviotrie cifre della produzione bellica statunitense che dovrebbe fornire di aerei tutta la cinquetta Nazioni, nell'ultimo discorso pronunciato ieri a Chungking il generale Chennault ha lamentato che il personale insufficiente della truppa del nostro paese, che si trova negli Stati Uniti, è valso a nulla.

La realtà è che gli Stati Uniti non hanno ora in prossimità e in misura di fornire per le grandi difficoltà dei trasporti, per la carenza del tonnellaggio e per altre ragioni che sfuggono, materiale bellico alla Cina di Chiang Kai-scek, che quale Roosevelt ha garantito delle cosiddette Nazioni Unite, ha posto sotto stretto piano della Gran Bretagna.

Il Mikado passa in rivista varie unità terrestri

TOKIO, 8 gennaio

L'imperatore, a cavallo, circondato da un brillante seguito di generali, fra i quali erano principi del sangue e il Primo Ministro Tojo e altre personalità militari ha passato in rivista varie unità terrestri che hanno poi sfilato in parata.

Durante la rivista formazioni di apparecchi di tutte le specialità dell'aviazione giapponese hanno compiuto evoluzioni nel cielo di Tokio.

Il genetliaco della Sovrana

ROMA, 8 gennaio

In occasione dell'augusto genetliaco della Regina Imperatrice, la Maestosa monumentale ed è tenuta sulla torre capitolina, sulla torre della Milizia e del Conti, la bandiera di Roma sulla tuglia del Palazzo Senatorio, le bandiere comunali e di Roma sono fatte sulla sede sede sovrana del Vaticano e sulla sede Governatorio e Governatorato.

La scarsezza di alimenti minaccia l'India

BUENOS AIRES, 8 gennaio

Il diario Chronicle Times in una corrispondenza dall'India riferisce il passo a proposito dell'aggravarsi della scarsezza dei viveri nei vari principati, stato, Stati e soprattutto nell'India in seguito alla scomparsa delle importazioni dalla Romania e dall'Indonesia che ammontavano a 15 milioni di quintali annui e quelle degli altri paesi. Il governo dell'emperatore manda contro i quali è impossibile ricorrere il tesseramento, data la varietà del sovrano, la massa della popolazione e la varietà delle razze che rendono anche difficoltosa la alimentazione.

Un nuovo violento terremoto registrato a Jena

L'epicentro in Anatolia

JENA, 8 gennaio

Gli strumenti di questa istituto sismologico hanno registrato stamane alle ore 12.12'8", una delle Europa centrale, nel forte terremoto, a 1200 chilometri, di distanza.

Quale epicentro di questo terremoto viene segnalato e di nuovo una zona compresa nell'Anatolia.

Alle ore 12.37'8" è stato registrato un secondo terremoto più debole, probabilmente un contraccolpo della stessa frattura.

Maltempo in Brasile

Morti e gravi danni

BUENOS AIRES, 8 gennaio.

Dopo un violento ciclone nella zona di Santos, si sarebbero avute per il Brasile Brasile, decisamente qualche estremamente violento del paese. A detto proposito sul Brasilia, Rio Grande, Sao Paulo, Minas Gerais, Espirito Santo, Rio de Janeiro.

Secondo le informazioni fino ora diverse, sono da registrarsi danni ingenti e morti in particolare a Sao Paulo e Santos.

Secondo le informazioni fino ora diverse, sono da registrarsi danni ingenti e morti in particolare a Sao Paulo e Santos.

La riduzione della carta per i giornali inglesi

LISBONA, 8 gennaio

Si annuncia a Londra che a causa delle difficoltà nell'approvvigionamento, il consumo della carta per i giornali inglesi è stata ridotta durante il primo 24 ore a 6.000 tonnellate settimanali.

Una dura lotta si svolge nel settore di Tempre, ove i sovietici attaccano in massa. Importanti sono i rifornimenti, che vengono avviati alle linee sulle Tempre vessare di bufere di neve

© CBB Photo Archive

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita9,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

Quotidiano - Gazzetta di Venezia N. 7 - 1943 Bombardamento del porto di Bona

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni molto buone.